

Al Responsabile P.O. Pianificazione Territoriale  
e Valutazioni Ambientali  
Arch. Davide Cardi  
SUA SEDE

Oggetto: Rilascio parere ai fini della VAS sul Programma Operativo Nazionale Città Metropolitana 2014-2020

In riferimento alla richiesta di parere ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS) sul Programma Operativo Nazionale Città Metropolitana 2014-2020 e il relativo Rapporto ambientale, pervenuta dal Responsabile della P.O. Pianificazione territoriale e Valutazioni Ambientali con nota in data 30.07.2014, prot. n. 5609654, si evidenzia quanto segue:

**Considerato che:**

- Il PON Città Metropolitane 2014-2020, è dedicato allo **sviluppo urbano sostenibile** ai sensi dell'art. 7 del Regolamento CE 1031/2013, e, costituisce, in complementarietà con la Programmazione regionale dedicata, uno degli strumenti attuativi dell'Agenda urbana nazionale, fornendo un'interpretazione territoriale dell'Accordo di Partenariato della programmazione 2014-2020.  
In un ottica di complementarietà con i Programmi Operativi Regionali e con un approccio sperimentale, il Programma PON Città Metropolitane sostiene interventi da attuare nell'ambito delle 14 città metropolitane individuate con Legge n. 56 del 7 aprile 2014. Gli interventi sono proposti dalle città stesse nell'ambito di una cornice strategica complessiva e sulla base di una serie di criteri definiti dall'Autorità di Programmazione nazionale, che accompagna le autorità urbane nella selezione.<sup>1</sup>
- Il Programma si colloca **all'interno dei temi definiti dall'Agenda urbana europea come declinata nell'ambito della politica di coesione**, con particolare riferimento al percorso di rafforzamento del ruolo delle città metropolitane avviato di recente dal legislatore nazionale. La dimensione metropolitana viene individuata come livello appropriato per la declinazione e l'efficacia delle politiche urbane anche in seguito alle trasformazioni territoriali che le dinamiche urbane hanno subito negli anni.<sup>2</sup>
- **Considerato inoltre** che con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni" entrata in vigore in data 8.4.2014, si specifica all'art. 2, che le città metropolitane sono "enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 con le seguenti finalità istituzionali generali: **cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi; delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana;** cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee".

---

1 Vedi (vedi introduzione Rapporto Ambientale p. 4).

2 Ibidem, p. 6

- **La città Metropolitana** di interesse per la Toscana è costituita dal territorio del Comune capoluogo di Firenze e dal complesso dei Comuni contigui allo stesso, **coincidenti con il complesso dei Comuni costituenti l'attuale provincia di Firenze**;
  
- **Considerato infine** che dal 1° gennaio 2015 all'attuale Provincia subentra la città metropolitana con funzioni in parte in continuità e in parte innovative o implementate in una **visione “metropolitana” del territorio** e, anche in relazione ad una complessità di istanze di sviluppo economico differenziate da far confluire in un quadro strategico composito e, ad una scala di intervento adeguata al livello territoriale corrispondente;
  
- **Visti** il “Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020” del Dipartimento per la Coesione e lo Sviluppo Economico e il “Rapporto ambientale”, disponibili sul sito del Dipartimento per la Coesione e lo Sviluppo Economico oltre che la “Sintesi non tecnica del rapporto ambientale”;
  
- **Vista** l'articolazione degli **Assi prioritari del Programma** costituiti da:
  - 1) Agenda digitale metropolitana;
  - 2) Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana;
  - 3) Servizi per l'inclusione sociale;
  - 4) infrastrutture per l'inclusione sociale;  
  - **Considerati** gli obiettivi e le Azioni corrispondenti secondo i quali:
    - L'Asse 1** “Agenda digitale metropolitana” sfrutta le opportunità rese disponibili dall'innovazione tecnologica nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni per migliorare l'accesso di cittadini e imprese ai servizi erogati dalle Amministrazioni locali attraverso soluzioni tecnologiche innovative secondo il paradigma Smart city, prevedendo fra l'altro, la digitalizzazione delle procedure amministrative;
    - L'Asse 2** “Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana” tende in particolare alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle infrastrutture pubbliche destinate a funzioni di governo locale e all'erogazione di servizi di illuminazione pubblica, nonché ad incrementare il ricorso alla mobilità sostenibile in ambito urbano e metropolitano;
    - L'Asse 3** “ Servizi per l'inclusione sociale” è destinata al contrasto alle diverse forme di disagio, marginalità ed esclusione sociale attraverso una combinazione di interventi immateriali e politiche indirizzate prioritariamente a qualificare la condizione abitativa nei quartieri e comunità più svantaggiate;
    - L'Asse 4** “Infrastrutture per l'inclusione sociale” che interviene per la riqualificazione delle infrastrutture ad uso abitativo e sociale.
  
- **Vista** l'analisi di contesto del Rapporto ambientale e i relativi indicatori riferiti ai temi di:
  1. mobilità e trasporti;
  2. fattori climatici ed energia;
  3. ambiente urbano: aria, suolo, natura, biodiversità, acque, paesaggio, beni culturali, rifiuti, salute e qualità della vita;
  
- **Considerata** la strategia definita dal Programma considerato e ricordata la situazione di contesto socio-economico della provincia e delle priorità di carattere strategico riferite all'ultima analisi effettuata in occasione della revisione e aggiornamento dello strumento di programmazione della Provincia di Firenze;

- **Ricordata** la condivisione di priorità per la Provincia di Firenze per alcuni fra i temi sopra considerati e collegati ai temi della **sostenibilità** e della **green economy** quali **Efficientamento energetico** degli edifici pubblici in concomitanza con lo sviluppo di fonti di produzione di energia rinnovabile; della **Mobilità dolce** urbana ed extra urbana destinata a finalità di lavoro; svago; turistiche; salutistiche, di escursionismo e trekking e **Azioni di infomobilità**.
- **Ritenuto** opportuno segnalare a titolo di contributo, alcune ipotesi di tipologia di intervento “trasversali” connesse con i temi dell’Asse 2 “Sostenibilità dei servizi e della mobilità” e dell’Asse 3 “ Servizi per l’inclusione sociale”, che potrebbero essere sostanziate in fase di localizzazione degli interventi e riferite a: **1) Risparmio ed efficientamento energetico** e fonti di produzione di energia rinnovabile, sia in ambito agricolo, (con interventi di mini -idraulico, mini- eolico, biomasse), che all’ambito della scuola secondaria superiore (quali Istituti Tecnici e Licei e plessi didattici per attività scolastica e attività “doposcuola”, o attività aperte al quartiere o alla cittadinanza); **2) Mobilità dolce**: sia in ambito urbano, per percorsi di vita-lavoro –svago, che in ambito extra-urbano, per percorsi e itinerari turistici, di lavoro e escursionistici; **3) Riuso dei suoli**, in una prospettiva di integrazione fra l’area urbana ed extra urbana: da destinare a coltivazione di prodotti agricoli, filiera corta di produzione e commercio, forme di agricoltura periurbana; costituzione di start up di micro imprese da destinare a gruppi multietnici, in un progetto di innovazione sociale e in una prospettiva di integrazione socio- economica;
- **Viste** inoltre le schede inviate dal **Comune di Firenze** e riferite alle ipotesi di sviluppo di azioni di “Smart city per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani” riferite ad azioni integrate per sistemi digitali, di infomobilità e mobilità dolce, di risparmio energetico e di “Social innovation per l’inclusione di segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati” con azioni digitali per sistemi di e-government, disagio abitativo e di rivitalizzazione di aree urbane destinate all’artigianato artistico.

SI ESPRIMONO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI:

1) Si ritiene, per quanto di competenza della Direzione scrivente, **di condividere in linea di massima, la strategia del Programma** sui temi della sostenibilità e sociale, declinati secondo gli Assi e le azioni ricordate ;

2) Si ritengono gli interventi proposti dal Comune di Firenze **coerenti con la programmazione della Provincia di Firenze e prossima città Metropolitana** con alcuni suggerimenti di seguito indicati :

**-intervento smart mobility**: in fase di progettazione esecutiva si ritiene che potrebbero essere meglio evidenziate le relazioni e le sinergie che potrebbero scaturire fra i vari sottoambiti. Potrebbe essere valutata inoltre l’aggiunta di ulteriori referenze (es. progetto CONCERTO del programma ELISA per la regolamentazione dei bus turistici) e/o riferimenti a documenti programmatici, anche di scala sovracomunale (es. il piano sulla mobilità ciclabile presentato col PTCP). Anche con riferimento a quest’ultimo esempio, potrebbe essere opportuno evidenziare ulteriormente le possibili ricadute positive verso i territori dei Comuni diversi dal capoluogo (che, nel caso della mobilità, dovrebbero essere principalmente la cintura e l’asse lungo l’arno);

**-intervento smart liveability**: in riferimento alle tipologie di intervento di carattere integrato presentate dal Comune di Firenze su questo tema, potrebbero essere sviluppate maggiormente le relazioni e le dipendenze tra le diverse azioni: ad esempio,

l'infrastrutturazione per realizzare lo smart lighting non può essere scorrelata rispetto a mobility o liveability (es. un sensore di traffico può essere una delle fonti sulla base delle quali effettuare la regolazione della pubblica illuminazione, oppure le infrastrutture di rete realizzate per i servizi di e-gov potrebbero essere messe a disposizione anche dell'edilizia sociale per non dar luogo a fenomeni di divario digitale fra le popolazioni più deboli);

**-Intervento smart innovation:** si suggerisce una maggiore sinergia tra le diverse azioni. Ad esempio, la disponibilità di infrastrutture tecnologiche (es. rete in fibra ottica per collegamenti a larga banda, pannelli informativi e hot-spot wi-fi per portare a conoscenza di cittadini e turisti le varie realtà economiche) oppure i servizi di trasporto (es. un piano della mobilità che favorisca la raggiungibilità delle aree in cui si trovano queste realtà) sono elementi chiave per sostenere lo sviluppo economico delle aree individuate. Possono inoltre risultare determinanti anche altri strumenti (es. condivisione di alcune infrastrutture quali showroom, magazzini, strumentazione particolarmente complessa, ingombrante e/o costosa, sito di e-commerce, ecc

3) **Si auspica** che in fase di localizzazione, progettazione esecutiva e attuazione degli interventi sopra considerati **si attivino meccanismi di interazione con il territorio** (Comuni e attuale Ente Provincia **e prossima Città Metropolitana**, e, altri soggetti di livello settoriale) in considerazione delle prevedibili ricadute in ambito “urbano” in senso lato riferite ai comuni della cintura intorno a Firenze e di una valutazione ex ante in chiave “metropolitana” dei possibili impatti degli interventi;

- 4) **Si indicano** infine di seguito alcune ipotesi di azioni di carattere sostenibile e “trasversali” connesse con i temi dell’Asse 2 “Sostenibilità dei servizi e della mobilità” e dell’Asse 3 “ Servizi per l’inclusione sociale”, che potrebbero essere sostanziate in fase di localizzazione degli interventi e riferite a: 1) **Risparmio ed efficientamento energetico** e fonti di produzione di energia rinnovabile, sia in ambito agricolo, (con interventi di mini -idraulico, mini- eolico, biomasse), che all’ambito della scuola secondaria superiore (quali Istituti Tecnici e Licei e plessi didattici per attività scolastica e attività “doposcuola”, o attività aperte al quartiere o alla cittadinanza); 2) **Mobilità dolce:** sia in ambito urbano, per percorsi di vita-lavoro –svago, che in ambito extra-urbano, per percorsi e itinerari turistici, di lavoro e escursionistici; 3) **Riuso dei suoli**, in una prospettiva di integrazione fra l’area urbana ed extra urbana: da destinare a coltivazione di prodotti agricoli, filiera corta di produzione e commercio, forme di agricoltura periurbana; costituzione di start up di micro imprese da destinare a gruppi multietnici, in un progetto di innovazione sociale e in una prospettiva di integrazione socio economica.

Responsabile P.O. Programmazione e Sociale  
Dott.ssa Vania Ori

Dirigente Responsabile  
Agricoltura, Sviluppo Economico ecc  
Dott. Agr. Gennaro Giliberti